

Da Sea nemmeno briciole Colombo si ribella a Milano

Il sindaco somnese chiede soldi per il territorio di Malpensa

MALPENSA - Cosa sono 500mila euro per la Sea, un'azienda che ha chiuso il 2014 con ricavi pari a 685,1 milioni di euro (in crescita del 6,1 per cento rispetto all'anno precedente) ma soprattutto un utile netto da 54,9 milioni? «Briciole». Ecco perché il Comune di Somma Lombardo, socio di minoranza con una quota pari allo 0,0015 ha fatto capire all'azionista di maggioranza, ovvero il Comune di Milano, che sarebbe buona cosa se dal prossimo anno si ricordasse anche del territorio da cui trae la sua ricchezza, ovvero il circondario aeroportuale di Malpensa. La richiesta formale porta la firma del sindaco somnese **Guido Colombo**, a Linate. L'altro pomeriggio durante l'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo. «Sea non potrà che avere come mission il profitto - ha detto durante il suo intervento il primo cittadino somnese - ma il suo vero valore aziendale è basato sulla responsabilità sociale, sulla capacità di coniugare sviluppo, ambiente e comunità. Ecco perché chiedo al socio di maggioranza, il comune di Milano qui rappresentato dal capo di gabinetto del sindaco **Giuliano Pisapia**, di porre a bilancio della Sea una cifra da destinare al distretto sociosanitario dei comuni di sedime aeroportuale di Malpensa, per far fronte alle difficoltà



Se ne è parlato durante l'assemblea dei soci dell'altro giorno a Linate

**Il circondario
risente
della crisi
aeroportuale**

di tutti coloro che in questi anni hanno perso il lavoro in aeroporto». La ricchezza in brughiera è ormai direttamente proporzionale all'andamento della sua maggiore attività imprenditoriale, l'aeroporto. È stato evidente con i 7.200 posti di lavoro persi dal dehubbing di Alitalia del 2007, ma anche la vicenda Sea handling ha lasciato strascichi. Ha spiegato Colombo a margine dell'assemblea: «Una perso-

na che perde il posto di lavoro a Malpensa significa una persona in più che si presenta all'ufficio Servizi sociali dei nostri Comuni. E anche la riduzione degli stipendi per i dipendenti dell'handling ha avuto ripercussioni: meno soldi per loro significa meno Irpef per i Comuni, di conseguenza più disagi e meno servizi. Destinare cinquecentomila euro a sostegno del distretto sociosanitario che abbraccia i Comuni del Cuv sarebbe sta-

**«Serve denaro
per il settore
socio-sanitario
del sedime»**

to un gesto grandissimo di Sea nei confronti dell'intorno aeroportuale che a partire dal dehubbing di Alitalia sta soffrendo moltissimo. Milano invece ancora una volta si è dimenticata di noi». A detta del primo cittadino di Somma Lombardo, i milanesi fanno male a continuare a considerare Malpensa un corpo estraneo e lontano dalla loro realtà: «Se Linate, posta al limite della città, negli anni Sessanta e Settanta ha fatto grande Milano, così Malpensa oggi è il futuro della Città metropolitana in cui tutti, alla fine, possiamo dire di essere milanesi. Malpensa è un luogo straordinario di interessi economici: può essere e sarà di certo il volano del rilancio della Città metropolitana». Nell'attesa che i milanesi riconoscano come tali i somnesi, quest'ultimi si devono accontentare delle «briciole». La Sea ha infatti deciso per il 2014 la distribuzione di un dividendo da 50,9 milioni di euro, per un importo di 0,2037 per azione corrispondente a un payout del 90,3% dell'utile netto di Sea Spa. Ciò significa un bel tesoretto per Milano - che detiene il 51 per cento della società - mentre a Somma Lombardo (sul cui territorio sorge il Terminal 2) hanno staccato un assegno da "ben" 8.500 euro. Troppo poco secondo Guido Colombo.

Gabriele Ceresa

